

BOX 1 - CARTA DELLE ANOMALIE GEOCHIMICHE (Cr, Cu, Ni, Pb, Zn)

La Carta delle Anomalie Geochimiche confronta la dotazione naturale di un metallo misurata a 120-130 cm di profondità con la concentrazione presente nello stesso sito a 20-30 cm di profondità, misurate entrambe mediante XRF. Si tratta di una carta per punti che rappresenta i valori dell'Indice di Geoaccumulo(Igeo) (Müller, 1979; Förstner & Müller 1981), definito da:

$$I_{geo} = \log_2 C_n / (1,5 * B_n)$$

dove:

C_n = concentrazione di metallo nel campione a 20-30 cm di profondità

B_n = tenore di fondo (background) nel campione a 90-100 cm di profondità

Il calcolo dell'Indice di Geoaccumulo fornisce un'idea immediata, sebbene puntiforme, dello stato di salute del suolo dell'area in esame in riferimento ad uno specifico metallo, ponendo le basi per una stima realistica del contributo di origine antropica.

Lo stato del suolo, che può variare da "incontaminato" a "estremamente contaminato", è rappresentato da una serie di punti equidimensionali ma di diverso colore, che esprimono le sette classi dello schema classificativo di Müller (1981) (v. tabella sottostante).

Igeo	Stato del suolo
< 0	non contaminato
0-1	da non a moderatamente contaminato
1-2	moderatamente contaminato
2-3	da moderatamente a fortemente contaminato
3-4	fortemente contaminato
4-5	da fortemente a estremamente contaminato
> 5	estremamente contaminato